

Truffe da “finti” incaricati Enel, l’azienda spiega come non cadere in trappola

di **Redazione**

04 Novembre 2020 - 16:08



Genova. Dopo la storia dell’anziana truffata di 25 mila euro da finti incaricati dell’Enel -

storia purtroppo non isolata - l'azienda con una nota chiarisce le procedure per evitare che altri, anziani ma non solo, possano finire nelle trappole tese dei truffatori

“Per quanto concerne l'attività di proposte di contratti a domicilio - spiega Enel - chiunque si presenti a domicilio per conto di Enel Energia, che si tratti di dipendenti o di personale esterno incaricato, deve essere munito di **tesserino plastificato con foto e dati di riconoscimento**.

Se qualcuno si presenta al domicilio a nome dell'azienda bisogna sempre chiedere di visionare il tesserino con tutti i riferimenti. Inoltre **nessuno è autorizzato a riscuotere o restituire somme di denaro a domicilio** per conto di Enel, né tantomeno a richiedere la visione delle bollette per presunte irregolarità.

Al pari degli altri operatori presenti sul libero mercato, anche Enel Energia si avvale di agenti specializzati che **possono presentare le nuove offerte al domicilio dei clienti**. Si tratta anche in questo caso di persone munite di tesserino di riconoscimento con indicazione della agenzia incaricata della vendita. Per quanto riguarda l'attività di teleselling, Enel Energia ricorda che **dal 1° giugno 2017 non effettua più chiamate per acquisire nuovi clienti residenziali** con proposte commerciali via telefono.

Per ulteriore verifica, il cliente può accertare con una telefonata al numero verde **800900860** (Enel Energia) che l'agenzia di vendita faccia realmente parte di quelle che lavorano per Enel. Chi presenta offerte per conto di Enel Energia è in possesso di moduli e materiali informativi chiaramente riferibili all'azienda. Enel Energia invita quindi a richiederne la visione e ricorda che è comunque opportuno leggere bene prima di firmare ogni documento”.